



# COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n. 21

C.A.P. 17047

PROVINCIA DI SAVONA

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

### N.ro 97 del Registro Deliberazioni

#### OGGETTO :

**DOMANDA DEL 2.02.2007, CENTRALE TERMOELETTRICA SOCIETÀ TIRRENO POWER SPA, SITO DI VIA ARMANDO DIAZ 128, QUILIANO (SV), GESTORE SIG. PASQUALE D'ELIA. CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL 17 SETTEMBRE 2012- ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DEL COMUNE DI QUILIANO**

L'anno duemiladodici addì **quindici** del mese di **settembre** alle ore **09.00** in Quiliano, nella Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presenti		Assenti	
FERRANDO ALBERTO	Sindaco	PATRONE GIOVANNI	Assessore
TALLARICO ANTONIO	Vice Sindaco		
LAVAZELLI PIER LUIGI	Assessore		
SATTA GIAMMARIO	Assessore		
<b>Totale presenti: 4</b>		<b>Totale assenti: 1</b>	

Partecipa il Segretario Comunale **dott. Alberto Verando**.

#### IL PRESIDENTE

Constata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

OGGETTO: DOMANDA DEL 2.02.2007, CENTRALE TERMOELETTRICA SOCIETÀ TIRRENO POWER SPA, SITO DI VIA ARMANDO DIAZ 128, QUILIANO (SV), GESTORE SIG. PASQUALE D'ELIA. CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL 17 SETTEMBRE 2012- ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DEL COMUNE DI QUILIANO

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO

- Che in data 2 febbraio 2007, protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DSA-2007-0003906 dell'8 febbraio 2007 la società Tirreno Power S.p.A. con sede legale in via Barberini 47, 00187 Roma ha trasmesso la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata relativa alla Centrale Termoelettrica di via Armando Diaz 128, 17047 Quiliano (SV) per l'impianto esistente costituito dalle sezioni VL3 e VL4, alimentate a carbone e OCD (da 330 MWe ognuna), in esercizio dal 1971 e VL5, alimentata a gas naturale e in esercizio da fine 2007.
- che nel corso della procedura il gestore ha presentato domanda per la realizzazione di una nuova centrale (sezione VL6) da 460 MWe, e che tale impianto ha ottenuto giudizio di compatibilità ambientale positivo Decreto 941 del 29.07.2009.
- che con DGR n. 1569 del 20.12.2011 la Regione Liguria aveva rilasciato l'intesa ex L. 55/2002 per la costruzione della nuova unità a carbone VL6, che prevede l'arresto dell'ultima sezione a carbone all'entrata in esercizio della prima sezione a carbone integralmente rifatta (e comunque non oltre il 9° anno dalla data di inizio dei lavori della VL6), ma subordina la sua eventuale ricostruzione, con un impianto di pari potenza, ad una nuova valutazione regionale "sulla base dei risultati conseguiti, in termini di rispetto dei limiti emissivi, ed a fronte di un progetto che recepisca la migliore tecnologia disponibile al momento".
- Che la stessa delibera regionale prescriveva che *"sia ripresentata da parte del proponente la domanda di AIA per il periodo transitorio per le sezioni esistenti e per la nuova sezione, pari a 9 anni"*. Per la parte relativa al rifacimento delle sezioni esistenti la delibera richiedeva la presentazione di *"apposita istanza alle amministrazioni competenti corredata da adeguati elaborati progettuali, ed acquisire le necessarie autorizzazioni, secondo la normativa vigente"*.
- Che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 55/01/12 del 05/03/2012, veniva rilasciata l'autorizzazione per una nuova terza sezione alimentata a carbone della potenza elettrica di 460 MW presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure – Quiliano gestita dalla Società Tirreno Power S.p.A;
- Che il proponente, in data 9.02.2012 presentava *"integrazioni del gestore"* nelle quali si intendeva adempiere ai contenuti della delibera di intesa della Regione Liguria.

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo riferito alla domanda di AIA, allegato alla nota del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare prot. 0018597 del 1/8/2012 ai fini della convocazione della Conferenza dei Servizi, che si svolgerà a Roma il prossimo 17 settembre 2012;

PRESO ATTO che la Commissione istruttoria IPPC in data 5/9/2012 si è riunita al fine dell'esame delle osservazioni riferite al parere istruttorio conclusivo inviate dal Gestore della centrale al Ministero con nota del 29/8/12, nonché della nota del 30/8/12 trasmessa dai Comuni di Vado Ligure e Quiliano;

RITENUTO di non condividere i contenuti del parere istruttorio conclusivo e delle ulteriori decisioni verbalizzate dal gruppo istruttore nel corso della riunione del 5/9/12, per le seguenti motivazioni:

- In merito all'inclusione dell'assetto di esercizio 3, che prevede il funzionamento della VL5, della VL6, e di una sezione a carbone rifatta (VL3 o VL4), nonché l'avvio della ricostruzione della seconda delle vecchie sezioni a carbone, si ribadisce che la ricostruzione della seconda delle vecchie sezioni a carbone deve essere esclusa dalla procedura di AIA, in quanto dell'ultimo gruppo a carbone è prescritto l'arresto, ma non è in alcun modo autorizzata la ricostruzione (cap. 6 del P.I.C.);

- In merito agli altri aspetti ambientali, si richiede il rispetto delle prescrizioni formulate nel parere allegato sub. A);

RIBADITA la necessità di costituire un Osservatorio Ambientale, composto da rappresentanti dei Comuni, della Provincia, della Regione e degli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria entro ottobre 2012. L'Osservatorio dovrà essere dotato di un proprio protocollo operativo appositamente stabilito, secondo gli indirizzi forniti dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Ambiente, nonché sulla base di analoghe esperienze nazionali. Tra i compiti dell'Osservatorio Ambientale dovrà essere prevista la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), secondo gli indirizzi forniti in merito dal Ministero della Salute. L'Osservatorio Ambientale dovrà perseguire, tra l'altro, l'obiettivo di monitorare, analizzare e valutare sia i livelli degli inquinanti che i dati epidemiologici della zona, mantenendo tempestivamente informata la popolazione locale sui risultati di tali determinazioni. La Società Tirreno Power S.p.A. è tenuta a fornire all'Osservatorio i dati di monitoraggio ambientale in suo possesso che saranno richiesti ed in particolare i dati relativi alle campagne di monitoraggio dei microinquinanti organici ed inorganici e di caratterizzazione delle deposizioni atmosferiche. La Regione Liguria provvederà a stabilire, nell'ambito del protocollo dell'Osservatorio Ambientale, le modalità di validazione dei dati e l'Ente a tal fine preposto. Nell'ambito del Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio di cui sopra, dovrà essere prevista la partecipazione di soggetti rappresentativi degli interessi regionali e locali;

RIBADITA la necessità che la rete di rilevamento delle immissioni venga riorganizzata in base alle nuove tecnologie di misura disponibili ed in base al raggio di ricaduta degli inquinanti, e gestita da organismi pubblici, seppure a spese del Gestore, e che siano organizzate apposite campagne di monitoraggio mobile della qualità dell'aria, che definiscano in modo oggettivo e completo la situazione complessiva di inquinamento presente sul territorio;

RIBADITA, al fine di salvaguardare l'occupazione, la necessità dell'elaborazione, da parte del Gestore, di proposte di interventi, convenzioni e/o accordi di sostegno all'imprenditoria locale in termini di commesse e di forniture agevolate di energia per le attività produttive locali.

#### RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59, recepito poi nel Dlgs. 152/5006, di attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento -che dispone che nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare deve acquisire il Parere Istruttorio Conclusivo, formulato da apposita Commissione Istruttorio per l'IPPC, composta da esperti di elevata qualificazione scelti nel settore pubblico e privato ed integrata, per le attività relative a ciascuna domanda di autorizzazione, da un esperto designato da ciascuna Regione, Provincia e Comune territorialmente competenti;
- la parte seconda del d.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. di recepimento e attuazione, tra l'altro, della direttiva 2008/1/CE concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento ed in particolare l'art. 35 comma 2-ter che dispone che le procedure di AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti all'avvio del procedimento;
- il DM 01/10/2008 n. 36816 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59";

DATO ATTO che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, è il Responsabile del Servizio Ambiente, Geom. Luigi Genta;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica reso sulla proposta a norma dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal responsabile del Servizio Ambiente;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL 7/02/2002 n. 7 convertito in Legge 9/04/2002 n.55 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 48;

VISTA la vigente normativa al riguardo;

RITENUTA l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile secondo le modalità previste dall'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato che l'Assessore Lavazzelli esprime la propria contrarietà al punto 4 dell'allegato A) in merito alla fissazione di limiti massici anziché di limiti di concentrazione, pur approvando l'impianto generale della deliberazione;

Con voti unanimi e favorevoli

## DELIBERA

1) DI ESPRIMERE parere contrario interlocutorio non condividendo i contenuti del parere istruttorio conclusivo elaborato dalla Commissione IPPC e le ulteriori decisioni verbalizzate dalla stessa Commissione nella riunione del 5/9/12, per le seguenti motivazioni:

- In merito all'assetto di esercizio 3, previsto dal piano industriale che prevede il funzionamento della VL5, della VL6, e di una sezione a carbone rifatta (VL3 o VL4), nonché l'avvio della ricostruzione della seconda delle vecchie sezioni a carbone, si richiede che il riferimento alla ricostruzione della seconda delle vecchie sezioni a carbone venga escluso dalla procedura di AIA;  
si richiede anzi la dismissione di quest'ultimo gruppo a carbone evidenziando, inoltre, che non ne è in alcun modo autorizzata la ricostruzione (cap. 6 del P.I.C.).
- In merito agli altri aspetti ambientali, si richiede il rispetto delle prescrizioni formulate nel parere allegato sub. A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI RIBADIRE la necessità che venga costituito un Osservatorio Ambientale, composto da rappresentanti dei Comuni, della Provincia, della Regione e degli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria entro ottobre 2012. L'Osservatorio dovrà essere dotato di un proprio protocollo operativo appositamente stabilito, secondo gli indirizzi forniti dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Ambiente, nonché sulla base di analoghe esperienze nazionali. Tra i compiti dell'Osservatorio Ambientale dovrà essere prevista la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), secondo gli indirizzi forniti in merito dal Ministero della Salute. L'Osservatorio Ambientale dovrà perseguire, tra l'altro, l'obiettivo di monitorare, analizzare e valutare sia i livelli degli inquinanti che i dati epidemiologici della zona, mantenendo tempestivamente informata la popolazione locale sui risultati di tali determinazioni. La Società Tirreno Power S.p.A. è tenuta a fornire all'Osservatorio i dati di monitoraggio ambientale in suo possesso che saranno richiesti ed in particolare i dati relativi alle campagne di monitoraggio dei microinquinanti organici ed inorganici e di caratterizzazione delle deposizioni atmosferiche. La Regione Liguria provvederà a stabilire, nell'ambito del protocollo dell'Osservatorio Ambientale, le modalità di validazione dei dati e l'Ente a tal fine preposto. Nell'ambito del Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio di cui sopra, dovrà essere prevista la partecipazione di soggetti rappresentativi degli interessi regionali e locali;

3) DI RIBADIRE la necessità che la rete di rilevamento delle immissioni venga riorganizzata in base alle nuove tecnologie di misura disponibili ed in base al raggio di ricaduta degli inquinanti, e gestita da organismi pubblici, seppure a spese del Gestore, e che siano organizzate apposite campagne di monitoraggio mobile della qualità dell'aria, che definiscano in modo oggettivo e completo la situazione complessiva di inquinamento presente sul territorio;

4) DI RIBADIRE la necessità, a salvaguardia dell'occupazione, dell'elaborazione, da parte del Gestore, di proposte di interventi, convenzioni e/o accordi di sostegno all'imprenditoria locale in termini di commesse e di forniture agevolate di energia per le attività produttive locali;

5) DI AUTORIZZARE il Sindaco e/o il Responsabile del Settore Ambiente ciascuno in base alla proprie competenze ad apportare in sede di Conferenza di servizi al parere allegato sub. A) le modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie e/o opportune;

Dopo di che,

RITENUTA l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile secondo le modalità previste dall'art. 134, comma 4°, del D. L.vo 18.08.2000, n.267;

#### LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli

#### D I C H I A R A

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere.